

BAIL-IN ovvero a pagare per i fallimenti bancari saranno azionisti, obbligazionisti e depositanti



# Accordo sui fallimenti bancari

L'intesa tra Parlamento europeo e Consiglio coinvolge gli investitori privati

## Chi paga il conto

### LE FASI DI INTERVENTO

Ecco lo schema d'intervento concordato tra Parlamento e Consiglio Ue per le banche europee a rischio di fallimento



### RISTRUTTURAZIONE (BAIL-IN)

Imposizione di perdite ad azionisti e creditori non assicurati.  
FINO A UN LIMITE MASSIMO DELL'8% delle passività della banca\*

**IN VIGORE  
DAL GENNAIO  
2016**

In prima battuta il costo di un fallimento bancario ricade sugli azionisti, poi sugli obbligazionisti junior, infine sugli obbligazionisti senior.

# In Austria il primo fallimento pilotato di una banca: per Hypo Alpe pagheranno anche i creditori

*La bad bank dell'istituto nazionalizzato nel 2009 non riesce a far fronte alle esigenze: deve fare emergere perdite per 8,7 miliardi. Significa che si congelano i pagamenti, a rimetterci saranno anche i detentori dei bond*



Lo leggo dopo

01 marzo 2015

# Spagna, Banco Madrid chiede fallimento. Commissariata capogruppo di Andorra

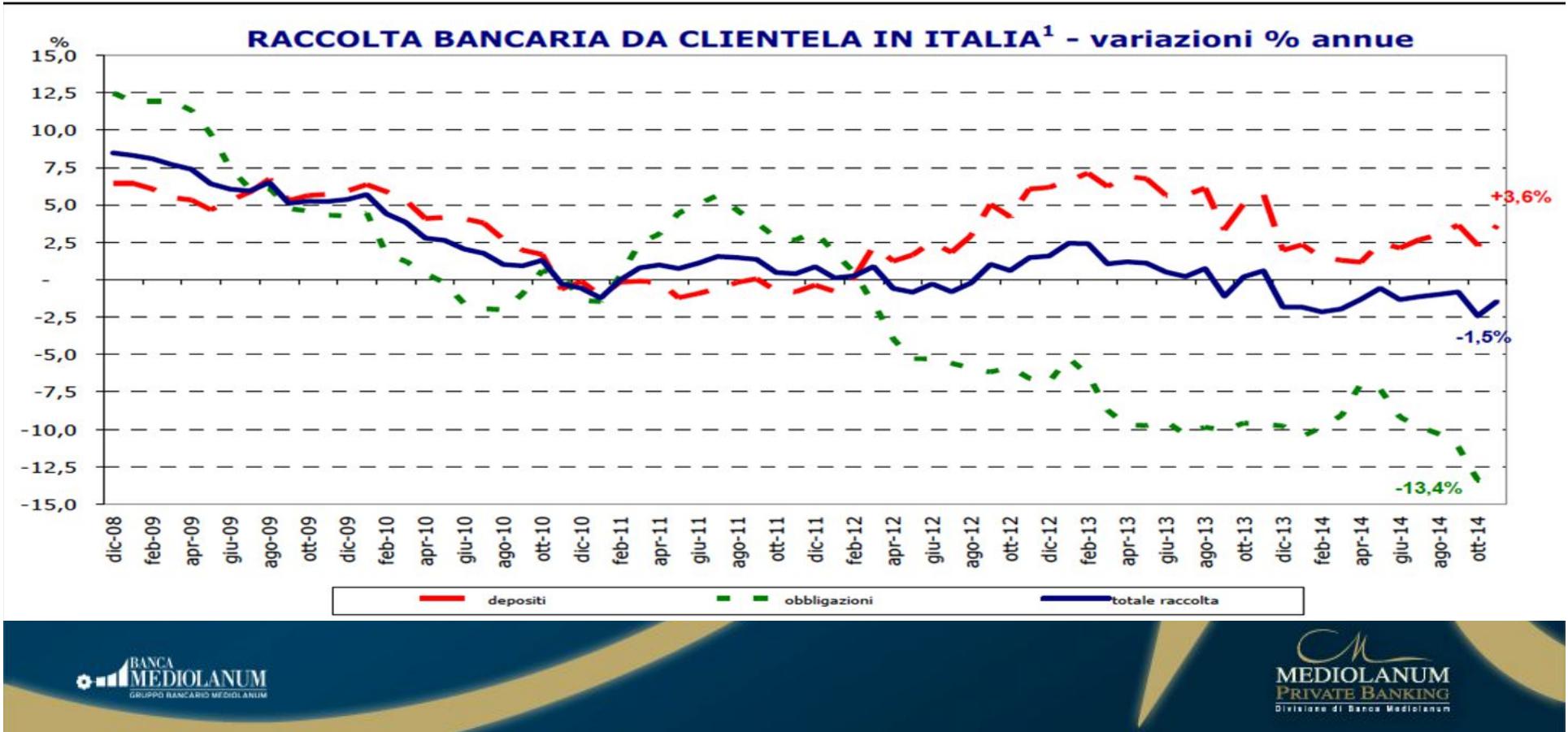


*Il direttore generale della Banca Privada d'Andorra è stato arrestato con l'accusa di riciclaggio di denaro sporco. La filiale madrilena ha subito di conseguenza una corsa agli sportelli che ne ha deteriorato la situazione finanziaria. Così il cda ha deciso la sospensione delle attività. Garantiti solo i depositi fino a 100mila euro*

di Silvia Ragusa | 16 marzo 2015

COMMENTI

# La grande fuga dalle obbligazioni bancarie



## BANCHE IN CRISI: LE CONSEGUENZE PER I RISPARMIATORI

| SCENARI POSSIBILI   | CONTI CORRENTI                            | OBBLIGAZIONI                                 |   |   | AZIONI                                      | FONDI POLIZZE GESTIONI   |
|---|---|--|---|---|---|--|
|   |   | COVERED                                      | SENIOR                                      | SUBORDINATE   |   |  |
| DEFAULT   | SALVI SOLO I DEPOSITI FINO A 100MILA EURO | RIMBORSO CERTO / RISCHIO OSCILLAZIONE PREZZO | AZZERAMENTO O DRASTICA RIDUZIONE DEL VALORE | AZZERAMENTO DEL VALORE  | AZZERAMENTO DEL VALORE                      |  |
| NAZIONALIZZAZIONE   | NESSUN RISCHIO DI PERDITA                 | NESSUN RISCHIO DI PERDITA                    | NESSUN RISCHIO DI PERDITA                   | AZZERAMENTO O DRASTICA RIDUZIONE DEL VALORE   | AZZERAMENTO O DRASTICA RIDUZIONE DEL VALORE | PATRIMONIO SEPARATO DA QUELLO DELLA BANCA DEPOSITANTE E DELLA SGR: NESSUNA CONSEGUENZA |
| RICORSO AI MONTI BOND / MANCATA DISTRIBUZIONE DEI DIVIDENDI | NESSUN RISCHIO DI PERDITA                 | NESSUN RISCHIO DI PERDITA                    | NESSUN RISCHIO DI PERDITA                   | TIER I: MANCATO PAGAMENTO CEDOLE, ELEVATO RISCHIO PERDITE SU CAPITALE.<br>UPPER TIER II: RISCHIO DIFFERIMENTO CEDOLE, RISCHIO LIMITATO PERDITE SU CAPITALE.<br>LOWER TIER II: RISCHIO MOLTO LIMITATO DIFFERIMENTO CEDOLE.<br>TIER III: NESSUN RISCHIO | RIDUZIONE DEL VALORE                        |  |

# COME SCEGLIERE UNA BANCA “SICURA”

I tre pilastri della “sicurezza” di una banca.

## Qualità impieghi



*Rapporto tra crediti deteriorati e totale crediti*

## Redditività



*Bilancio in utile a garanzia della stabilità della banca*

## Solidità



*Indice CET 1: capitale alto a garanzia dei depositanti e per consentire maggior credito*

## IL SISTEMA - Il peso dei crediti deteriorati

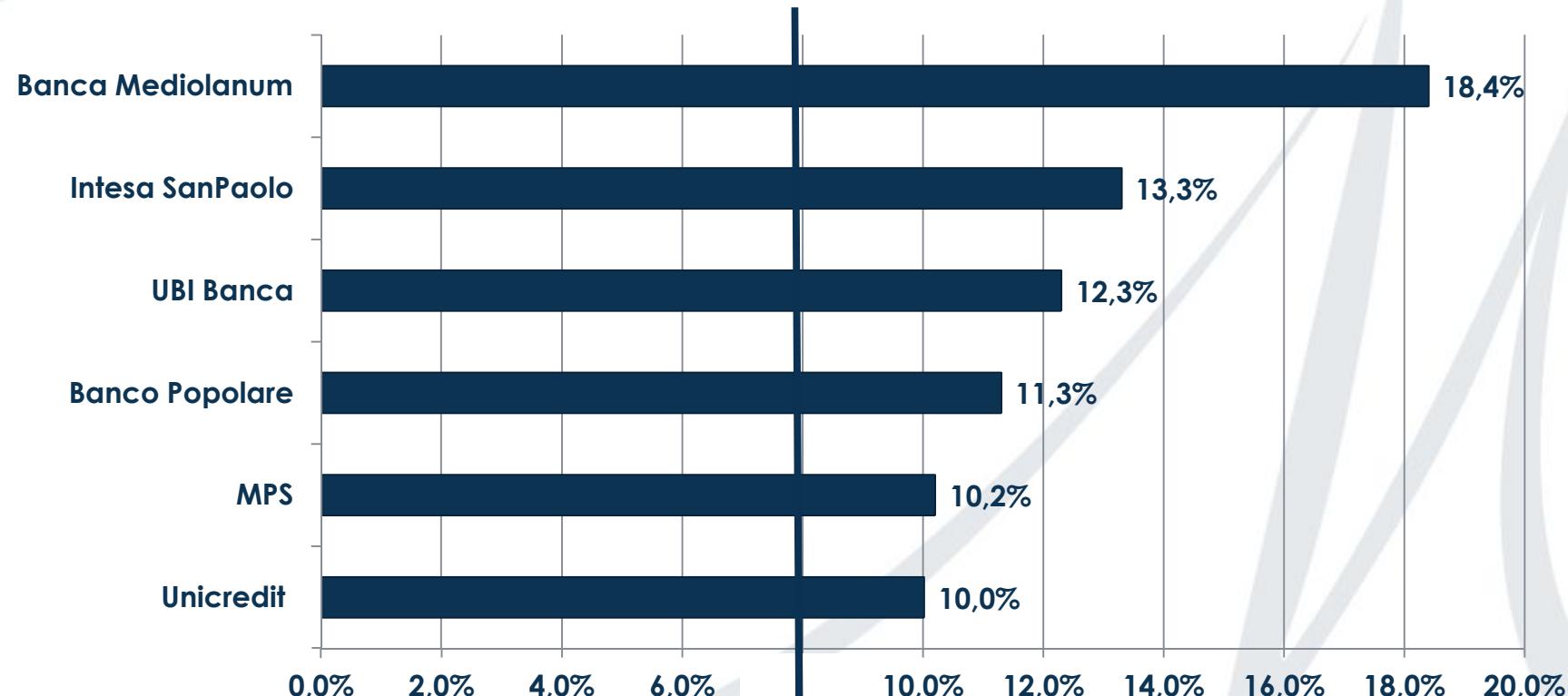
| 2014  |                                  |                                   |  |
|---|----------------------------------|-----------------------------------|--|
| NOME GRUPPO/BANCA                                     | QUALITÀ DEL CREDITO              |                                   |  |
|   | TOT. IMPIEGHI VS CLIENTI (MLN €) | CREDITI DETERIORATI NETTI (MLN €) | INCIDENZA CREDITI DETERIORATI SU TOT. IMPIEGHI (TRA PARENTESI DATO 2013) |
| <b>UniCredit</b>                                      | 470.569                          | 41.100                            | 8,73% (7,91%)  |
| <b>INTESA SANPAOLO</b>                                | 339.105                          | 33.461                            | 9,87% (9,01%)  |
| <b>MONTE DEI PASCHI DI SIENA</b>                      | 119.676                          | 23.143                            | 19,34% (16,00%)  |
| <b>UBI Banca</b>                                      | 85.644                           | 9.508                             | 11,10% (10,53%)  |
| <b>BANCO POPOLARE</b>                                 | 79.824                           | 14.250                            | 17,85% (16,27%)  |
| <b>BANCA MEDIOLANUM</b><br>GRUPPO BANCARIO MEDIOLANUM | <b>6.519</b>                     | <b>49</b>                         | <b>0,75% (0,77%)</b>   |

Fonte: Bilanci e Relazioni – Rapporto sulla stabilità finanziaria di Banca d'Italia - ABI

## IL SISTEMA - Lo shock sugli utili banche grandi

| BANCA/GRUPPO          | 2010       | 2011      | 2012       | 2013       | 2014       | <b>Totale</b>  |
|-----------------------|------------|-----------|------------|------------|------------|----------------|
| <b>UNICREDIT</b>      | 1.323      | -9.206    | 865        | -13.965    | 2.008      | <b>-18.975</b> |
| <b>MPS</b>            | 986        | -4.685    | -3.170     | -1.439     | -5.343     | <b>-13.651</b> |
| <b>INTESA</b>         | 2.705      | -8.190    | 1.605      | -4.550     | 1.250      | <b>-7.180</b>  |
| <b>BANCO POPOLARE</b> | 308        | -2.257    | -945       | -606       | -1.946     | <b>-5.446</b>  |
| <b>UBI</b>            | 172        | -1.841    | 83         | 251        | -726       | <b>-2.061</b>  |
| <b>MEDIOLANUM SPA</b> | <b>224</b> | <b>67</b> | <b>351</b> | <b>337</b> | <b>321</b> | <b>1.300</b>   |

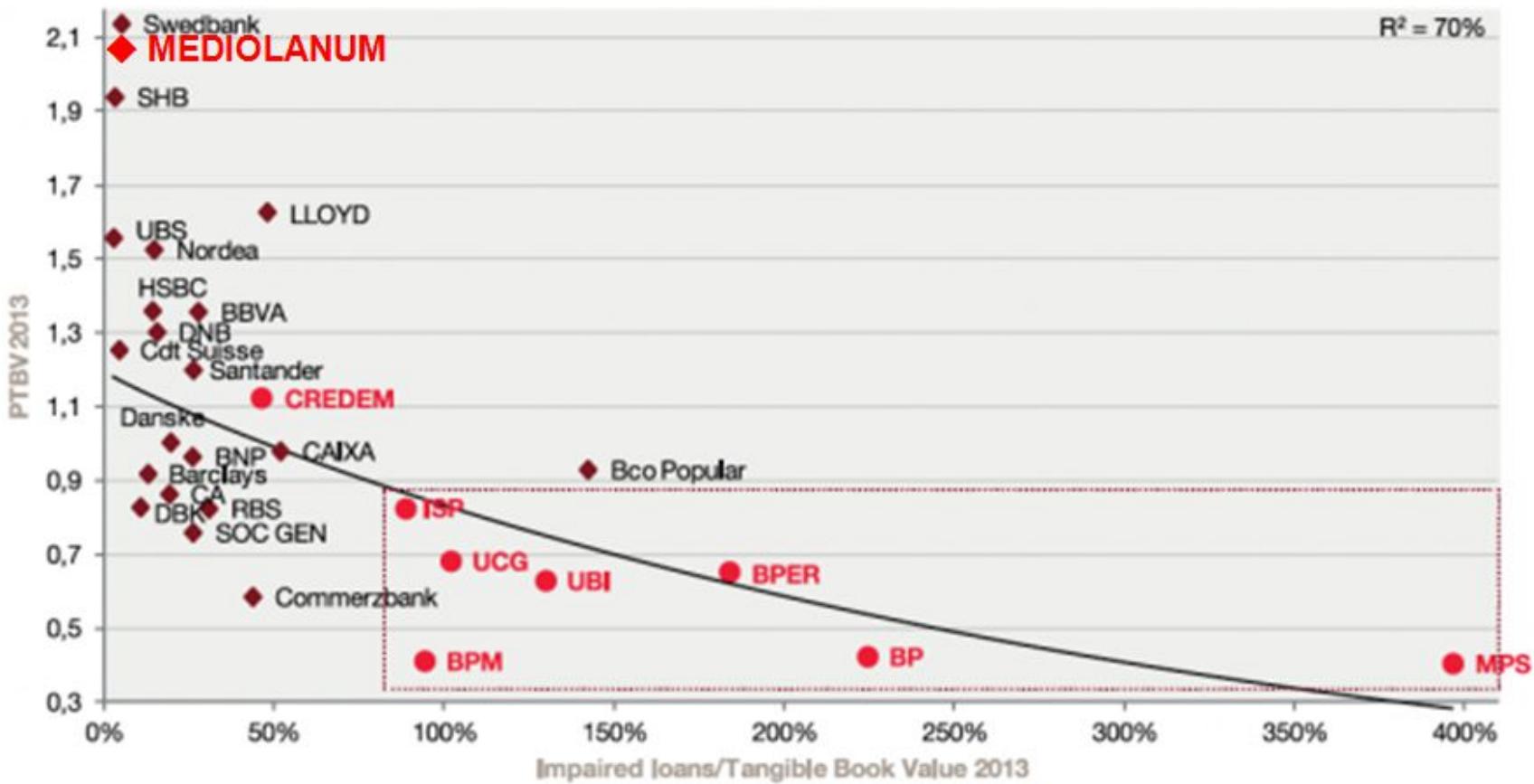
## BANCHE ITALIANE GRANDI: COMMON EQUITY TIER 1- Dicembre 2014



8%

Fonte: bilanci su dati al 31/12/2014

**Chart 5: Italian banks market multiples compared to major European Banks**



Source: market price as of 31/12/2013; last available B/S data for Impaired Loans and for TBV 2013E (adjusted for expected net earnings based on Bloomberg consensus, when end-period data are not available)



## Texas Ratio: l'indice che prevede il fallimento delle banche

By banknosie.com | 07/30/2008

0 Comment

Un indice molto interessante, di questi tempi, è il **Texas Ratio**. Il Texas Ratio è un indice – relativamente semplice, peraltro – messo a punto dagli analisti di RBC Capital Markets ed in particolare da Gerard Cassidy per analizzare la crisi delle banche del Texas (da cui il nome) durante la recessione degli anni '80.

**Il Texas Ratio si calcola come il rapporto tra i *prestiti "non performanti*" (non-performing loans) e la somma di "capitale netto tangibile" (il valore del capitale netto diminuito dell'importo delle immobilizzazioni immateriali) e riserve per perdite su crediti.**

I prestiti non-performanti sono i prestiti in default, in genere sono considerati tali quelli il cui pagamento è in ritardo di 90 giorni, o comunque quandunque vi siano valide ragioni per ritenere che non saranno completamente ripagati.

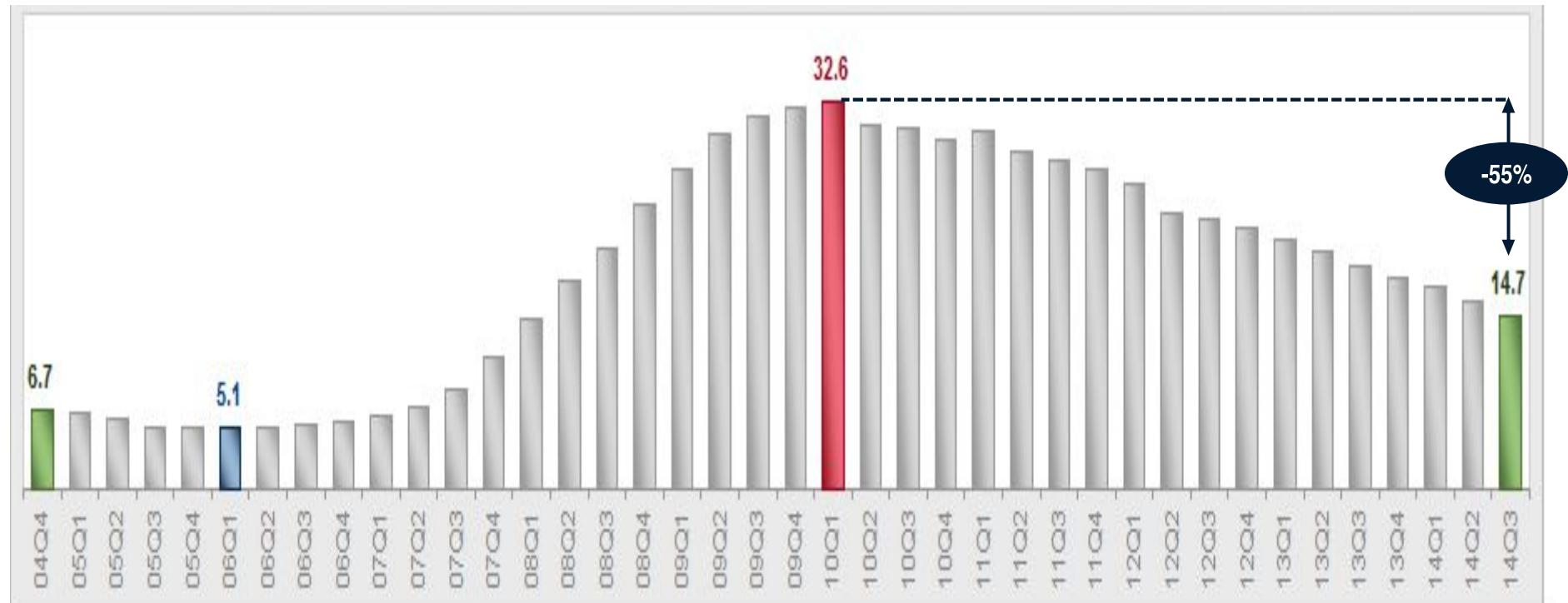
Bene, quando il Texas Ratio raggiunge il valore 1, o 100% (numeratore uguale al denominatore) la banca ha elevate probabilità di fallire. Tanto per dare un'idea, IndyMac (una delle ultime banche fallite) aveva un Texas Ratio del 140%.



Indice Texas

# Crediti a rischio Patrimonio netto

# Indice Texas medio 2004-2014 delle banche americane



Indice Texas modificato = Crediti a rischio / Patrimonio Netto

# Le banche italiane...

Italian Banks' Modified Texas Ratio, 9M-14

|                              | Mod. Texas Ratio |
|------------------------------|------------------|
| Unicredit                    | 93%              |
| Intesa Sanpaolo              | 89%              |
| MPS                          | 157%             |
| Carige                       | 148%             |
| UBI Banca                    | 103%             |
| Banco Popolare               | 149%             |
| Banco Popolare (ex-Italease) | 139%             |
| Credito Valtellinese         | 130%             |
| BPER                         | 117%             |
| Banca Popolare di Milano     | 79%              |
| Banca Popolare di Sondrio    | 85%              |
| Credito Emiliano             | 52%              |
| <b>Average Italian banks</b> | <b>109%</b>      |
| <b>Average US banks</b>      | <b>15%</b>       |

...hanno un  
Indice Texas  
più alto rispetto  
alle banche  
americane.



Delta Ita Vs US  
Banks = 94%



Indice Texas di Banca Mediolanum

**5,94%**